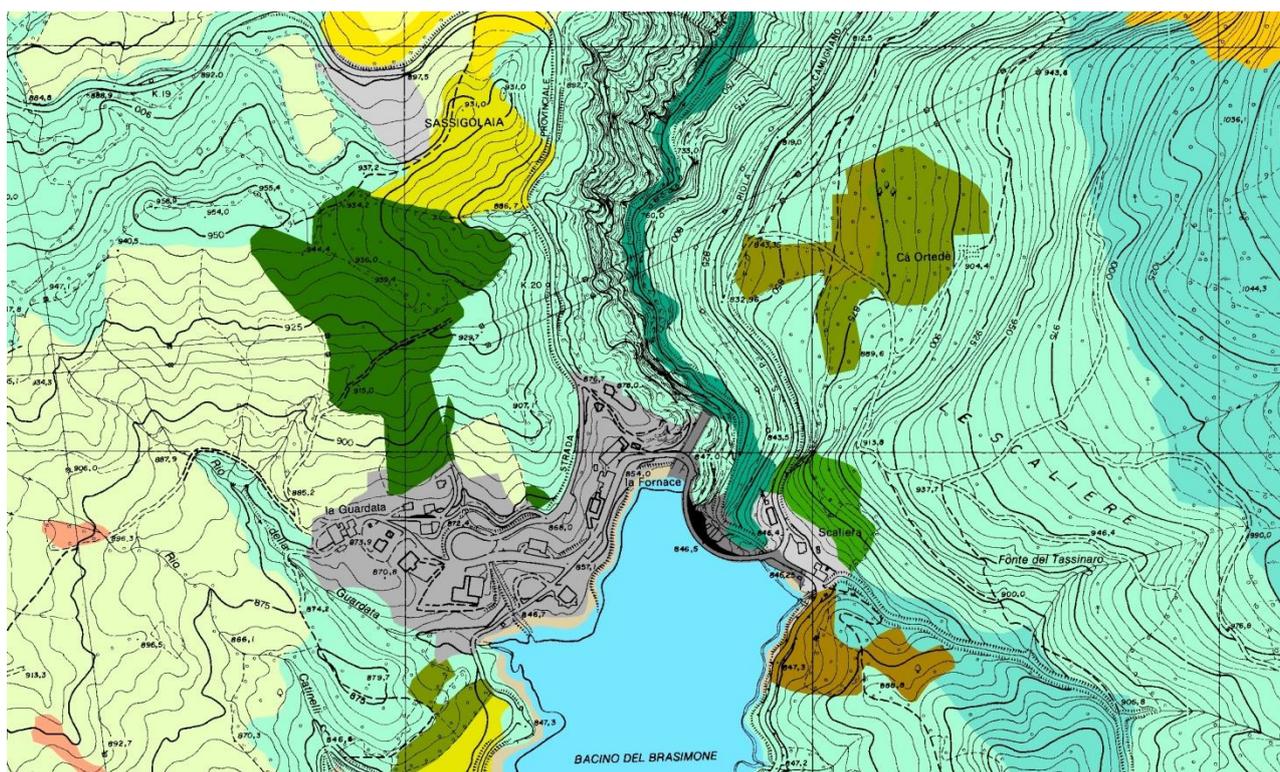


# Database della vegetazione del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone

## Documentazione

---



a cura di S. Corticelli, S. Masi

Edizione novembre 2014

# Sommario

Scheda riepilogativa.....3

Metodologia generale.....3

Considerazioni.....5

Bibliografia.....5

## Scheda riepilogativa del database della vegetazione del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone

<b>Fonte informativa utilizzata</b>	Ortofoto AGEA 2011 a colori ed infrarosso con pixel 50 cm
<b>Anni di ripresa</b>	2011
<b>Superficie totale</b>	3.324 ettari
<b>Livelli</b>	3
<b>Sistema di classificazione</b>	Legenda di tipo fitosociologico organizzata in 3 livelli gerarchici
<b>Numero di categorie</b>	28
<b>Numero poligoni complessivo</b>	664
<b>Restituzione di origine</b>	A video

### Metodologia generale

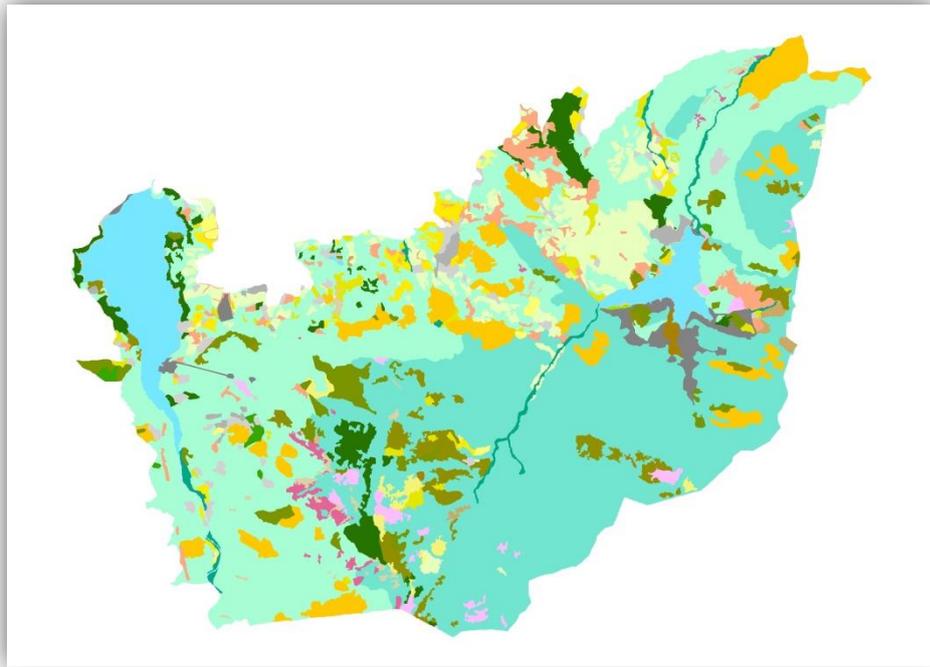
Per l'aggiornamento della carta della vegetazione del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone sono state utilizzate le ortofoto AGEA 2011 riprese il 29 maggio 2011.

Le ortofoto utilizzate sono ad alta definizione con pixel di 50 centimetri, disponibili sia nella versione a colori (RGB) sia in quella all'infrarosso.

La carta della vegetazione del Parco dei Laghi viene completata nel 1999 a seguito di una collaborazione della Regione Emilia-Romagna con l'Università di Bologna che ha portato ad uno studio approfondito della vegetazione del Parco. Per la produzione della carta sono stati realizzati in campo numerosi rilievi di tipo fitosociologico che hanno permesso di individuare le tipologie di vegetazione descritte in legenda. Con questi dati si è quindi proceduto alla mappatura delle aree sugli ingrandimenti cartacei dei fotogrammi del volo Italia del 1994, attraverso le tecniche disponibili in quel periodo. Dopo qualche anno la carta della vegetazione è stata poi digitalizzata sotto forma di database.

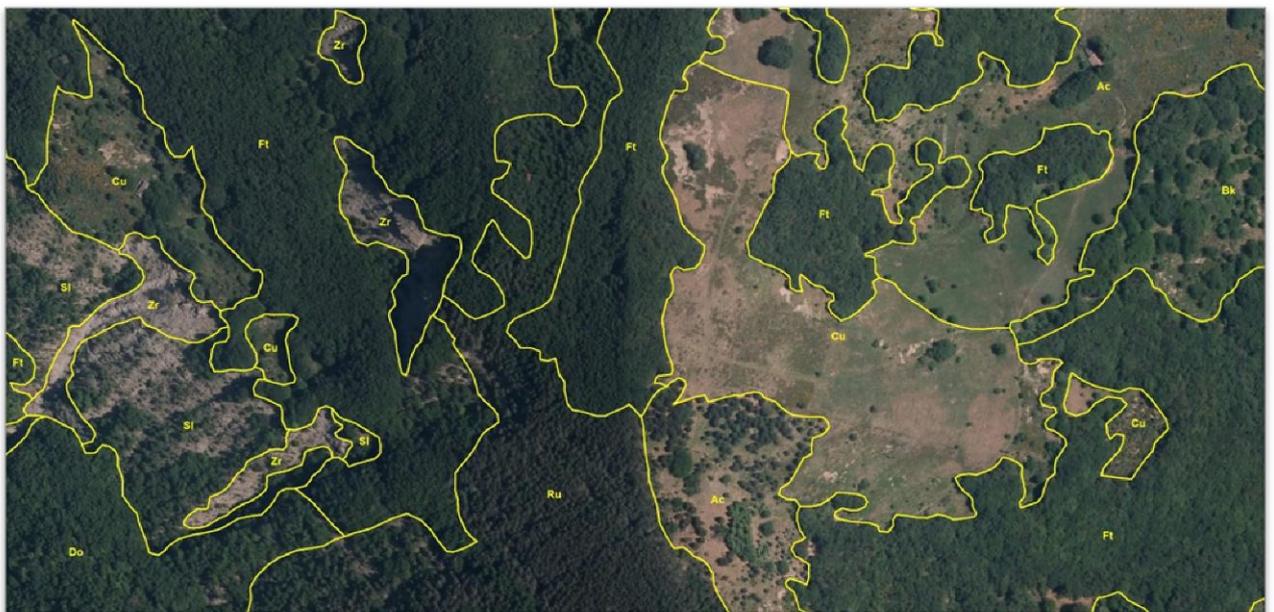
Dato l'intervallo di tempo di 17 anni e la disponibilità di tecniche e immagini aeree di grande dettaglio si è valutato di procedere all'aggiornamento della carta della vegetazione attraverso modifiche della copertura poligonale della carta della vegetazione aggiornata al 1994.

Le categorie descritte in legenda sono rimaste invariate, è stato introdotto però un sistema di classificazione articolato su 3 livelli gerarchici.



*Rappresentazione tratta dal database della vegetazione del Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone 2011.*

Il grande dettaglio delle ortofoto ha permesso di ridisegnare con precisione i limiti dei poligoni riferiti alle varie tipologie di vegetazione e aggiornare le aree dove si erano registrati cambiamenti del tipo di vegetazione presente dovuti ad evoluzione della stessa nel tempo o ad interventi antropici.



*Figura 1 – Ortofoto AGEA 2011 con la copertura della vegetazione aggiornata.*

L'aggiornamento è stato effettuato a video con interpretazione delle ortofoto e restituzione delle variazioni in ambiente GIS. A supporto, integrazione e verifica della fotointerpretazione sono stati effettuati dei sopralluoghi di campo all'interno del Parco.

Per mantenere il più possibile la confrontabilità con la vecchia carta la determinazione delle varie unità cartografabili è stata effettuata con gli stessi criteri per quanto riguarda la dimensione dei poligoni.

## **Considerazioni**

Come già detto in precedenza il nuovo database della vegetazione del 2013 del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone ha caratteristiche del tutto analoghe a quello precedente e ciò permette di fare una serie di confronti molto precisi sulle dinamiche vegetazionali nel periodo che va dal 1994 al 2011.

Dal confronto dei dati 2011 con quelli del 1994 risulta un incremento dei territori artificializzati (livello 1) di 17,5 ettari, corrispondente al 17,3 per cento e una riduzione dei territori agricoli di 11,3 ettari corrispondenti al 15,9 per cento.

L'esame delle variazioni delle categorie del terzo livello ha dato risultati molto significativi per alcuni di essi. Le aree urbanizzate con prevalenza di verde (1.1.2, Iv) sono aumentate di 21,5 ettari, corrispondenti ad un aumento percentuale del 71,8.

Per quanto riguarda i territori agricoli si è registrato l'abbandono delle superfici a seminativo (2.1.1, Se) con una riduzione di 27,6 ettari, pari al 64,2 per cento.

Per i territori boscati e ambienti seminaturali si è registrato una situazione complessiva di stabilità. Si nota un notevole calo delle formazioni erbacee di origine post-colturale e colturale, diminuite di 100,5 ettari pari al 32,1 %.

Presumibilmente si è assistito ad un accentuato dinamismo che, attraverso lo stadio ad arbusteti e praterie arbustate, ha portato ad un aumento generale delle formazioni boschive.

Riguardo alle formazioni boschive bisogna sottolineare che nel 2011, grazie alle migliori fonti informative a disposizione, sono state migliorate le attribuzioni alle varie categorie per cui non sono significative le variazioni nel tempo delle singole categorie.

## **Bibliografia**

AA.VV., (2002), *Carta della vegetazione del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone*, Bologna.

Blasi C., Carranza M.L., Frondoni R. & Rosati L., (2000), "Ecosystem classification and mapping: A proposal for Italian Landscapes", *International Journal of Applied Vegetation Science* 3: 233-242.

Biondi E., (1994) "The Phytosociological approach to landscapes study", *Ann. Bot. (Roma)*, 52: 135-141.

Corticelli S., (1993) *“Norme generali per il rilevamento e la compilazione della carta della vegetazione in scala 1:25.000”*, Regione Emilia-Romagna, Bollettino Ufficiale n°6 del 20/07/1993.

Corticelli S., Garberi M.L., Guandalini B., Lorenzini F., (2002), *“The vegetation cartography project of Emilia-Romagna Region”*, *International Symposium of Biodiversity & Phytosociology*, Ancona.

Farina A., (2002), *Ecologia del paesaggio. Principi, metodi e applicazioni*, UTET Libreria, Torino.

Ferrari C., (2001), *“Le carte della vegetazione: presupposti teorici. In L’analisi della qualità ambientale attraverso le carte della vegetazione. Un caso studio in Emilia Romagna”*, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Quaderno 1, Aprile 2001 di Metronomie, Bologna.